

CARBURANTI

I prezzi delle benzine in calo di 15 lire al litro

Nuovi ribassi dei prezzi dei carburanti con quattro compagnie che da oggi riducono di 15 lire al litro il costo di verde e super. Ecco i nuovi prezzi: nei distributori Agip-Ip la benzina costa 1.945 lire, in quelli di Api, Q8 e Totalfina 1.955 lire. Riduzioni anche per il gasolio: di 20 lire per Agip-Ip (1.655 lire) e Api (1.650 lire) e di 15 lire per Q8 e Totalfina (1.665 lire).

EDILI

A Genova 4 ore di sciopero per il contratto

I lavoratori edili di Genova scendono oggi in sciopero per 4 ore scendendo in piazza per sollecitare il rinnovo dei contratti di lavoro. L'agitazione si svolgerà al mattino con presidi nei cantieri a ponente del capoluogo genovese. In particolare, ai cantieri della Fiumara, un grande complesso in fase di ricostruzione nel popoloso quartiere di Sampierdarena e nella zona della metropolitana in fase di completamento nella zona di Genova Principe.

AUTOGRILL

Accordo con Grandi stazioni per 12 punti di ristorazione

Accordo preliminare tra Autogrill e la società Grandi Stazioni per lo sviluppo di punti ristorazioni all'interno di 12 principali stazioni ferroviarie. Dall'intesa, che avrà una durata di 18 anni, Autogrill prevede un giro d'affari stimabile in oltre 750 milioni di euro. In particolare l'accordo include le stazioni di Milano Centrale, Firenze, Napoli, Torino, Venezia Santa Lucia e Venezia Mestre, Bari, Bologna, Genova Porta Principe e Genova Brignole, Palermo e Verona.

TIM

Primo servizio per vedere le foto sul telefonino

Tim, primo in Europa, lancia il «Tim Photo Album» il primo servizio per vedere le foto sul telefonino. Sarà possibile scaricare da Internet foto da guardare e conservare sul cellulare. Il nuovo servizio è attivo per tutti i clienti della società che abbiano un telefonino abilitato agli M-Services. Nella prima fase il servizio di scaricamento di foto sarà attivato con offerta gratuita. Con questo servizio nasce anche la nuova generazione di sms in grado di offrire già sulla rete Gsm e Gprs messaggi multimediali completi, con testo, immagini e musica.

NAUTICA

Il gruppo Ferretti aumenta ricavi e ordini

Ricavi consolidati a 261,9 milioni di Euro (+39,1%), utile netto consolidato a 15 milioni di Euro (+13,4%), Ebitda a 45,6 milioni di Euro (+49,1%), a conclusione dell'esercizio 2000/2001, per il gruppo Ferretti, attivo nel settore delle imbarcazioni di lusso con i marchi Ferretti, Riva, Pershing, Bertram, Crn, Custom Line, Mochi Craft e Apremare Continua anche la crescita del portafoglio ordini che per il periodo 2001/2004 ha raggiunto complessivamente i 350 milioni di Euro (+24,1% rispetto al 31 agosto scorso).

La holding di Berlusconi aumenta del 5,6% l'utile operativo a 77 milioni di euro

La Fininvest rende felice il presidente del Consiglio

MILANO Non ha fatto troppo bene, a suo tempo, a l'Unità essere controllata dal maggior "azionista" (politico) del governo. Dopo quattro anni di esecutivi ulivisti, con Pds prima e Ds poi nei panni di maggior partito della coalizione, il nostro giornale ha dovuto sospendere le pubblicazioni.

Le cose, invece, dopo sei mesi scarsi di governo - fortunatamente - sembrano andare decisamente meglio per Silvio Berlusconi. E per le sue aziende. La semestrale del gruppo Fininvest (controllato direttamente da cavaliere e famiglia), approvata ieri dal consiglio di amministrazione presieduto dall'avvocato Aldo Bonomo, chiude con un più 11,3 per cento alla voce «ricavi netti consolidati».

Ed anche il risultato utile operativo - più 5,6 per cento - è in crescita. Come pure quello ante imposte della società capogruppo, Fininvest spa. Che ammonta, nei primi sei mesi del 2001, dopo ammortamenti per 900mila euro, a 77 milioni di euro. Il 12,5 per cento in più rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno. Mentre gli investimenti sono cresciuti sino a raggiungere quota 918 milioni di euro.

Un risultato significativo. Anzi, «particolarmente significativo», come sottolineano i responsabili del gruppo nel comunicato col quale hanno diffuso i risultati. Visto «il brusco rallentamento, già nei primi sei mesi di quest'anno, del mercato pubblicitario». Che, come è noto, influenza in modo rilevante

il fatturato del Biscione.

E che fa il paio con l'andamento della controllata Mediaset - cioè delle televisioni di casa Berlusconi - che, in controtendenza con l'andamento generale del mercato, archivia il periodo con un aumento del fatturato pubblicitario di oltre tre punti percentuali. Significativo, appunto.

Gli altri numeri. Detto degli investimenti - passati da 684 a 918 milioni di euro, per l'acquisto di diritti, tecnologia e altri beni - la posizione finanziaria netta consolidata, al 30 giugno, presenta un saldo negativo pari a 1.083 milioni di euro.

Rispetto ai 908 milioni di un anno fa. Bisogna tener presente, però, che il dato semestrale tiene tradizionalmente conto della stagionali-

tà di alcune attività, particolarmente importanti per un gruppo che ha il core business nel mercato televisivo, come l'acquisto dei diritti (oltre al pagamento delle imposte e dei dividendi).

Anche il patrimonio netto è aumentato: 197 milioni (sempre di euro) in più. Passando da 2.781 milioni, al 31 dicembre 2000, a 2.978 milioni del 30 giugno.

Ieri intanto, in Piazza Affari, il titolo Mediaset si è mosso in linea con il listino. Al termine delle contrattazioni, che hanno fatto registrare un balzo in avanti delle telecomunicazioni, ha guadagnato l'1,90 per cento.

Mentre Mediolanum, la compagnia di assicurazioni, ha chiuso con un più 2,21 per cento.

a.f.

Accordo fra Virgilio e Dmail.it per la vendita di prodotti on-line

MILANO Dmail.it spa, società quotata al Nuovo Mercato, ha siglato un contratto commerciale con Virgilio/Matrix, il portale appartenente al gruppo Seat Pagine Gialle. L'intesa raggiunta fra le due società prevede la possibilità per tutti gli utenti del portale Virgilio di acquistare i prodotti offerti dalla D-Mail. Dmail.it è fra i più importanti gruppi italiani che attualmente operano nel settore delle vendite multicanale multiprodotto. In particolare il core business dell'azienda è rappresentato dalla vendita a distanza (via catalogo o on-line) realizzata sia per conto proprio (tramite cataloghi e siti propri rivolti ai consumatori), sia per conto terzi.

Il progetto presentato lo scorso anno da Cantarella e Galateri di Genola non ha mai avuto successo

Finisce l'illusione web della Fiat

Il portale Ciaoweb venduto ai francesi di Hachette. In fumo 200 miliardi

Marco Ventimiglia

MILANO Ciaoweb, il megaportale che fu della famiglia Agnelli, passa nelle mani dei francesi di Hachette e il ricordo va a quelle parole che col tempo si sono rivelate profetiche. Esiste un piccolo e delizioso luogo di culto a disposizione dei «navigatori» italiani. È la rubrica «Noia Portale», che al prepotente irrompere di Ciaoweb nella Rete (200 miliardi di investimenti) salutò il nuovo arrivato con irriverenza: «Un portale a 5 marce che per il momento abbiamo visto ingranare soltanto la retro». Ne seguì un ancor più irriverente tormentone culminato con l'arrivo della creatura Internet lanciata dal concorrente targato Roma, il gruppo Caltagirone: «Caltanet, ecco quello che serviva per cominciare a considerare utile Ciaoweb...».

Frizzi e lazzi che facevano sorridere negli anni ruggenti della grande corsa ad Internet, quando non investire nel Web equivaleva ad una patente da troglodita, ma che adesso risuonano come moniti inascoltati. Inascoltati persino da gente che, abituata a maneggiare migliaia di miliardi, avrebbe dovuto ben sapere che cosa significa far di conto. Ed invece, da oggi anche i più sperticati vassalli dell'impero Fiat non potranno negare che la vicenda Ciaoweb costituisce uno dei più clamorosi rovesci d'immagine patiti a Torino a dintorni.

L'«armistizio» è stato annunciato ieri mattina, scegliendo i toni più sommessi possibili. «Hachette Rusconi Interactif (Hri), la società che cura tutte le attività Internet e multimedia del gruppo editoriale, ha acquisito da Ciaoholding, società paritetica controllata da Fiat e Ifil, la Internet Company Ciaoweb (www.ciaoweb.it)».

«In base all'accordo raggiunto - prosegue il comunicato diramato congiuntamente - Hri otterrà la proprietà del marchio e dei domini di Ciaoweb e subentrerà nella gestione dei contenuti e dei servizi del portale, che verrà arricchito di tutti i contenuti Internet del gruppo».

Insomma, senza impegnarsi in troppi giri di parole la realtà è una sola: in quel del Lingotto, stanchi di spendere miliardi a palate senza vedere l'ombra di un ritorno, hanno



Il Presidente onorario della Fiat, Giovanni Agnelli

deciso di alzare la bandiera bianca. Ed il fatto che a Torino ricevano qualcosa in cambio non cambia affatto la sostanza della questione: «L'accordo - si legge nella nota - contempla inoltre la possibilità di ulteriori opportunità di collaborazione con altre società dei gruppi Fiat e Ifil che, attraverso Ciaoholding, deterranno il 5% di Hachette Rusconi Net Service, società posseduta in maggioranza da Hachette Rusconi e in quote minoritarie da Sigma (gruppo Alitalia), Filo Diret-

to Assicurazioni, Profit-Progetti Finanziari Televisivi. Quest'ultima società sarà la concessionaria per la raccolta pubblicitaria del portale».

Affermazioni che riportano alla memoria il precedente shopping italiano effettuato da Hachette. All'inizio del '99, infatti, i francesi conquistarono il gruppo editoriale Rusconi, dimostrando poi di saperlo efficacemente gestire. Difficile dire che cosa potrà accadere adesso con Ciaoweb, il cui destino è ovviamente legato ai problematici sbocchi della

crisi generalizzata che ha colpito Internet.

Di certo i nuovi padroni non hanno nessuna intenzione di temporeggiare: «Il passaggio della gestione dei contenuti e servizi di Ciaoweb ad Hri sarà progressivo nelle prossime settimane, e già dal 20 novembre (oggi, ndr) sarà visitabile online una nuova versione del portale».

Quanto ai dipendenti di Ciaoweb (i non molti reduci dell'esercito che soltanto un anno fa operava

Archivate tre inchieste sui titoli Pirelli «Non ci sono prove di insider trading»

MILANO Si è chiusa definitivamente con un'archiviazione l'inchiesta per un presunto insider trading sui titoli Pirelli. Lo ha deciso il giudice milanese Walter Saresella che ha accolto la richiesta presentata dal pm Luigi Orsi. In tale richiesta il sostituto ha sostenuto, tra le altre cose, che «risulta francamente impossibile dimostare» le violazioni «operando con gli strumenti investigativi attuali». Le indagini erano nate in seguito segnalazioni della Consob su tre ipotetici

caso di insider trading: il 17 luglio 2000, riferita all'operazione Mirs del 30 novembre '99; il 25 luglio 2000, relativa all'operazione Cisco Systems del 20 dicembre '99; il 14 settembre di quest'anno, sulla cessione della Optical Technologies Corporation alla Corning Inc del settembre 2000. Saresella, motivando l'archiviazione, ha accolto la tesi del pm per il quale in sostanza gli accertamenti non hanno portato ad individuare gli autori dell'insider.

nella grande sede milanese di Assago), l'epilogo dell'avventura in casa Fiat si può quasi considerare un happy end, gestione francese permettendo. Quest'estate, infatti, era stata ufficialmente comunicata l'imminente chiusura del portale. Allora i ragazzi di Noia Portale chiosarono con il consueto cinismo: «Ciaoweb avrà sempre un posto speciale nei nostri cuori. Continuerà così a vivere la più inspiegabile iniziativa commerciale dell'era a.c. (avanti Caltanet)».

FESTA AUTUNNALE DE L'UNITÀ

10 - 25 NOVEMBRE 2001

San Miniato - Piazza Dante Alighieri



GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE ORE 21,15

SAN MINIATO

AUDITORIUM EX CHIESA DI SAN MARTINO

I DS DOPO IL CONGRESSO

Il rafforzamento dell'opposizione

Il rilancio dell'Ulivo

Il rinnovamento del Partito

PARTECIPANO

LUCIANO VIOLANTE

Capogruppo DS alla Camera

Marco Filippeschi

Segretario Regionale Ds della Toscana

Giancarlo Lunardi

Segretario della Federazione Ds di Pisa

VENERDÌ 23 NOVEMBRE ORE 21,15

SAN MINIATO

AUDITORIUM EX CHIESA DI SAN MARTINO

LE FATALITÀ VANNO PREVENUTE

Il ruolo della Protezione Civile

L'impegno del volontariato e delle Istituzioni

A difesa dei cittadini e del territorio

PARTECIPANO

Prof. Franco Barberi

Esperto Protezione Civile

Paolo Fontanelli

Sindaco di Pisa

Antonio dell'Omodarme

Responsabile nazionale Ds Protezione Civile

MENÙ

Antipasti

Tartine al tartufo	8.000
Bruschetta al tartufo	8.000
Fantasia al tartufo	15.000
Crostini toscani	5.000

Primi

Tagliolini al tartufo	16.000
Pizzicati al tartufo	16.000
Stracciatella	14.000
Risotto verde al tartufo	14.000
Penne al tartufo	13.000
Penne ai funghi	10.000
Penne al pomodoro	5.000

Secondi

Tagliata alle erbe, tartufo e formaggio	24.000
Tagliata al tartufo	24.000
Scaloppine al tartufo	18.000
Prosciutto arrosto al tartufo	17.000
Prosciutto arrosto	12.000
Hamburger e patatine	8.000

Contorni

Patatine e polenta	4.000
Funghi fritti	7.000
Insalata	3.000

Dessert

Panna cotta al tartufo	6.000
Cantuccini e Vinsanto	5.000
Dolce casalingo	5.000
Grappa al tartufo	5.000
Caffè	2.000
Acqua minerale	2.000

CARTA DEI VINI

Novello Fattoria di San Quintino	13.000
Novello Santa Trinita	12.000
Chianti DOC Fattoria di San Quintino	15.000
Chianti DOC Montalbano	13.000
Pontormo Rosso toscano I.G.T.	8.000

Il Ristorante «I Giorni del Tartufo» è aperto tutti i sabati e le domeniche di novembre.

Le sere dei dibattiti è possibile cenare dalle ore 19 su prenotazione - Info e prenotazioni: 0571/400995 oppure 0571/418585